

# Porte aperte a badanti e colf agli immigrati il diritto di voto

## La nuova legge Amato-Ferrero riforma ingressi e soggiorno Per chi arriva corsi di lingua italiana finanziati dall'Ue

di Maristella Iervasi / Roma

«IL GIORNO che alla zia si rompe il femore non è programmabile». Il ministro dell'Interno Giuliano Amato lo disse in tempi non sospetti. Ma ora quella battuta sul bisogno improvviso delle badanti è diventata una delle norme (insieme a tante altre certezze

già annunciate, compreso il compromesso sui Cpt) che di fatto «cancellano» la Bossi-Fini e ridisegnano una disciplina dell'immigrazione degna di un paese civile. Il testo di riforma Amato-Ferrero, disegno di legge delega, è stato scritto nero su bianco. Un solo articolo - 5 commi, otto pagine - verrà discusso nel Consiglio dei ministri la prossima settimana. Un primo ok necessario per dire definitivamente «addio» alla legge del centrodestra, riducendo l'ostruzionismo scontato della Cdl in Parlamento per arrivare entro l'anno alla modifica con decreto legislativo del Testo unico sull'immigrazione, così da «promuovere» l'immigrazione regolare e favorire «l'incontro tra domanda e offerta di la-

voro» di cittadini stranieri. Un sospiro di sollievo per le famiglie italiane, mondo dell'associazionismo (Caritas, Arci, Acli) e il sindacato. Non di certo per la Cdl, con la Lega in testa che già minaccia: «È un tema come i Dico, salterà la maggioranza». Tuttavia, le colf e le assistenti familiari (500 iscritte all'Inps ma è di mille il welfare invisibile) verranno conteggiate fuori quota, proprio perché il femore che si rompe ad una persona anziana non è prevedibile. Quindi, chi ha bisogno di una badante non dovrà più tener d'occhio la data del decreto flussi per effettuare la «chiamata». Ma la Amato-Fer-

**Flussi d'ingresso rivisti ogni 3 anni per essere «al passo» con il mercato. Cpt verso la chiusura**



ron non si ferma qui. L'immigrato dovrà conoscere la lingua italiana (corsi con fondi Ue), rispettare la Costituzione e finalmente saranno «maturi i tempi per il voto agli immigrati» (non come l'annuncio a salve fatto da Fini, An, nel 2003): potranno recarsi alle urne per le amministrative tutti gli immigrati con una residenza legale di 5 anni. È una rivoluzione in vista anche per i Cpt. I tanto contestati Centri di permanenza temporanea si chiameranno «centri d'espulsione», verranno ridotti di numero (stop in primis Crotona e Ragusa) e resteranno in piedi solo per gli «irriducibili», coloro cioè che non si fanno identificare. Mentre verranno potenziati i centri di accoglienza e l'accesso sarà consentito anche a giornalisti e associazioni. Ritorna lo sponsor della Turco-Napolitano: potrà essere istituzionale (enti locali, imprenditori, sindaca-

ti) e privato, ma è previsto anche l'auto-sponsor con «dote», noto «pallino» del ministro Ferrero: l'immigrato potrà garantire per se stesso, purché depositi in banca una «dote» di tot euro (ancora non fissata) al suo arrivo in Italia e che gli verrà erogata nel corso della sua permanenza per mantenersi mentre cerca un lavoro. In questo modo la malavita organizzata non potrà utilizzare questo schema per far entrare con la stessa cifra diecimila persone. Il resto delle norme messe a punto prevede le liste di collocamento all'estero: sarà più avvantaggiato chi conosce la lingua italiana; rimpatri volontari e assistiti; identificazione dei clandestini già in carcere (il Dap si sta organizzando); corsie privilegiate per «talenti» e immigrati specializzati; programmazione dei flussi triennale con adeguamento annuale.



Foto di Riccardo De Luca

**Come sarà la riforma**

I punti chiave del disegno di legge delega per la riforma dell'immigrazione preparato dai ministri Amato e Ferrero

- FLUSSI.** La programmazione diventerà triennale, previsti aggiustamenti annuali e occhio di riguardo per colf e badanti che potranno sfondare il tetto numerico fissato. Canali preferenziali previsti per lavoratori specializzati, studiosi e manager.
- COLLOCAMENTO.** Creazione presso le nostre ambasciate all'estero di liste di collocamento nelle quali si guadagneranno posizioni in base al grado di conoscenza della lingua italiana e alla frequenza di corsi di formazione.
- SPONSOR.** Torna lo sponsor che garantirà economicamente lo straniero in Italia in cerca di lavoro: il ruolo potrà essere ricoperto da associazioni datoriali, sindacati ed enti locali, ma anche da privati cittadini o dallo straniero stesso.
- DIRITTO DI VOTO.** Riconoscimento dell'elettorato attivo e passivo alle amministrative ai cittadini stranieri che sono in Italia con un permesso di soggiorno da almeno cinque anni. Questi ultimi potrebbero anche accedere ai concorsi pubblici, venendo di fatto equiparati ai cittadini Ue.
- CPT.** Prevista una diversificazione: strutture «aperte» per chi collabora all'identificazione e strutture «chiuse» per chi non si fa identificare, all'interno delle quali si rimane per un periodo inferiore ai 60 giorni. I detenuti verranno invece identificati in carcere, senza passare per i Cpt.

**I Paesi europei dove gli immigrati votano** (elezioni amministrative)

Irlanda	dal 1963	Estonia	dal 1996	Rep. Ceca	dal 2001
Islanda	dal 2002	Lituania	dal 2002	Slovacchia	dal 2002
G. Breagna*	dal 1972	Danimarca	dal 1981	Ungheria	dal 1990
Norvegia	dal 1983	Olanda	dal 1985	Slovenia	dal 1990
Svezia	dal 1975	Belgio	dal 2004	Portogallo**	dal 1971
Finlandia	dal 1991	Lussemburgo	dal 2003	Spagna***	dal 1995

\* solo i cittadini del Commonwealth;  
\*\* non tutte le nazionalità;  
\*\*\* solo i cittadini degli Stati con clausola di reciprocità

P&G Infograph

### LAMPEDUSA Non sa leggere decreto d'espulsione: assolto

**Arrestato** perchè trovato senza permesso di soggiorno e con un decreto di espulsione scritto in tre lingue è stato assolto dal Tribunale di Chiavari poiché non sarebbe stato messo nella condizione di capire il significato di quanto riportato nel decreto. Protagonista un giovane di origine marocchina (B.Z.) che sbarcato a Lampedusa due mesi fa, dopo un soggiorno presso il Centro di Crotona, aveva ricevuto e firmato l'atto con il quale doveva lasciare il Paese. Ma quel documento, scritto in tre lingue (italiano, inglese e francese) per il ventiseienne marocchino era incomprensibile, così è rimasto in Italia all'oscuro di quanto la legge gli imponeva.

## VIII Assemblea Nazionale dei Cristiano Sociali Cristiani nel partito dell'Ulivo Buona politica, laicità, riformismo solidale.

**Venerdì 16 marzo**

ore 15.30  
Apertura dei lavori  
Insediamento della Presidenza e delle Commissioni

ore 16.00  
Relazione introduttiva di  
**Mimmo Lucà**

ore 17.00  
Saluto del Sindaco di Roma  
**Walter Veltroni**

Dibattito

ore 17.45  
Intervento di  
**Piero Fassino**  
Segretario nazionale DS

ore 20.00  
Sospensione dei lavori  
ore 21.00  
Seduta notturna

**Sabato 17 Marzo**

ore 9.00  
Dibattito

ore 11.00  
Intervento di  
**Dario Franceschini**  
Presidente Gruppo l'Ulivo  
Camera dei Deputati

Dibattito

ore 18.30  
Mozioni e votazioni  
ore 19.30  
Elezione degli Organi nazionali



**Roma, 16 - 17 marzo 2007  
Ergife Palace Hotel, via Aurelia 619**

Per informazioni: Movimento Cristiano Sociali Piazza Adriana, 5 - 00193 Roma  
Tel. 0668300537/8 • Fax 0668300539 • e mail: movcs@tin.it • www.cristianosociali.it  
Organizzato da: Cristiano Sociali News • Associazione Parlamentari Cristiano Sociali

## Mecnavi, Epifani: non fu fatta giustizia A Padova morto anche l'altro operaio

di Alberto Mazzotti / Ravenna

La foto in bianco e nero, gli studenti in corteo, lo striscione con scritto «Mai più». L'immagine che campeggia sul palco del teatro Alighieri è stata scattata vent'anni fa: ma la breve frase, invece che un imperativo, è ancora soltanto una speranza. Nella mattina in cui Ravenna commemora la morte di 13 operai in un cantiere navale, la Mecnavi, il 13 marzo 1987, a poche centinaia di chilometri si continua a morire sul lavoro. All'ospedale di Padova è morto anche Barbascu, l'altro operaio coinvolto nell'incidente alle Fonderie Anselmi già fatale per George Baila. Mihai è deceduto dopo

15 ore di agonia. Dal convegno di Ravenna, del resto, arrivano conferme inquietanti di questa situazione. Vent'anni dopo la Mecnavi, e nonostante i passi avanti compiuti dal punto di vista legislativo (dalla 626 al recente Testo Unico sulla sicurezza, varato dal Consiglio dei Ministri, che dovrebbe essere presto approvato dalla conferenza Stato-Regioni prima di passare in Parlamento), in Italia ci sono ancora oggi 1200 morti sul lavoro ogni anno. Non se lo nasconde nessuno: né il ministro del Lavoro, Cesare Dalmonte, che spiega alla platea le nuove misure governative per

contrastare il lavoro nero (dall'obbligo di assunzione il giorno prima dell'inizio dell'incarico, alle norme a tutela dei lavoratori negli appalti pubblici); né il leader della Cgil Guglielmo Epifani, a cui spetta il compito di chiudere l'assemblea dopo gli interventi dei suoi colleghi di Cisl e Uil, Bonanni e Caracci: «In un paese civile, la sicurezza sul lavoro non può essere solo un tema fra i tanti. E gli imprenditori non fanno la loro parte fino in fondo: troppo spesso si cerca la strada del guadagno facile a scapito delle condizioni di lavoro». E sulla Mecnavi accusa: «È stata un'odissea giudiziaria, con poche pene e risarcimenti tardivi per i parenti delle vittime».

**A SCUOLA** Ad Agropoli filastrocca «ideologica». Il docente: un equivoco

## Il prof disse: spariscano i comunisti

di Massimiliano Amato

Ultima ora, lezione di odio ideologico: «O buon Gesù dagli occhi tristi, fai sparire i comunisti». Accade ad Agropoli, alla scuola media «Rossi Vairo». Gaetano Fasolino, anziano docente di tecnologia, sale in cattedra e detta una demenziale filastrocca in cui, tra le altre cose, si chiede a Gesù di far «schiantare Prodi», «discioglierli Fassino», «crepare Diliberto», «disintegrare Visco» e via di questo passo contro D'Alema, Bertinotti e Rutelli. Per concludersi con l'invocazione: «O buon Gesù dagli occhi buoni fai tornare Berlusconi».

L'insegnante sostiene di averla scaricata dal web e, secondo il preside dell'istituto, Piero Nese, che ha chiesto scusa a genitori e alunni, l'avrebbe letta in classe «per spiegare loro quanto possa essere dannoso internet se mal utilizzato». Sarà. Qualche genitore, però, racconta che la filastrocca anticomunista il professor Fasolino l'ha fatta scrivere sui quaderni. Apostrofando anche in malo modo un'allieva, figlia di due dirigenti dei Ds locali, che ha chiesto di uscire quando è cominciato lo show. La ragazzina è tornata a casa turbata e i genitori, dopo aver chiesto spiegazioni ai vertici dell'istituto, l'hanno trasferita a un'altra scuola media. «Ho giudicato insufficienti i tentativi di giustificazione del preside: in quella scuola mia figlia non ci rimetterà più piede», afferma la mamma, che è lontana parente di un membro del governo Prodi. Di «fatto gravissimo» parla il sindaco uscente di Agropoli, il diessino Antonio Domini: «Se la versione dell'alunna si dovesse rivelare esatta l'insegnante non ha atteso al suo ruolo di educatore. Se le parole del preside corrispondono a

verità, allora la sua posizione cambierebbe: senza però dimenticare che un insegnante è una specie di filtro tra gli alunni e la società». Fasolino - «amato da tutti, sempre allegro», così lo descrive il preside - si è preso un periodo di congedo. Il paese, intanto, è in subbuglio. La filastrocca non è piaciuta per niente a don Bruno Lancuba, parroco della Madonna delle Grazie: «Non esiste preghiera cristiana che invochi la morte di qualcuno. La preghiera è rispettosa verso tutti, siano essi di destra o di sinistra, atei e non. Dio non vuole la morte di nessuno». E Gaetano Taddeo, responsabile del «Centro di aiuto alla vita», organizzatore lo scorso dicembre di un incontro interreligioso con 150 madri di fedi diverse, si dice allibito: «Se la versione dell'alunna fosse vera ci sarebbe da ripensare tutto. La scuola deve insegnare tolleranza e solidarietà».